

Stella Benson

NESSUNA TEMPESTA INCRESPERÀ IL MIO MARE



“Benson rappresenta l'equivalente narrativo della geometria differenziale... È abile nell'affrontare il tema profondo riguardante la relazione tra percezione e realtà, con cui si stava cimentando nientemeno che Ludwig Wittgenstein all'incirca nello stesso periodo. Precorritrice misconosciuta di tanta narrativa post-modernista che sarebbe stata realizzata dopo la Seconda guerra mondiale.”

BRAD BIGELOW, *NEGLECTED BOOKS*

INDICATO:

per chi ama rifugiarsi in mondi segreti, dove tutto è perfetto, e cede spesso alla necessità di evadere.

POSOLOGIA:

assumere dosi abbondanti, almeno una volta al giorno.

EFFETTI COLLATERALI:

tendenza ad assentarsi dalla realtà in stati catatonici di onirico stupore.

È da poco iniziata la Prima guerra mondiale e per gli inglesi sotto i trent'anni il futuro sembra un accessorio imperscrutabile. Solo il presente conta ed è imperativo trarne il meglio. Così la giovane Jay Martin scappa dalla sua Famiglia stramba, invadente e benestante per rifugiarsi nella semplicità dei quartieri popolari di Londra e vivere tra la gente della classe operaia, facendo la bigliettaia sui bus. Il fratello Kew, in congedo dal fronte, riesce a scovare Jay nella sua nuova e umile dimora. Lei lo implora di preservare la sua ritrovata libertà e di non rivelare dove si trova alla Famiglia. Ma nulla può impedire ai loro ex tutori, l'eccentrica scrittrice Lucciola Martin e il marito Gustus, di partire alla ricerca di Jay, utilizzando gli indizi tratti dalle lettere che lei scrive per tranquillizzarli. Il problema è che quelle lettere sono state fabbricate dalla straordinaria immaginazione della ragazza e parlano di una Casa a picco sul mare da qualche parte lungo la costa inglese e di un Amico Segreto, con buona pace della reputazione di Jay. Tra personaggi a dir poco anticonvenzionali e un viaggio che finisce per assomigliare a una sconclusionata ricerca del sacro Graal, Benson ci svela le contraddizioni di una generazione che, forse per la prima volta nella storia, deve fare i conti con la realtà che altri hanno pensato per essa, lasciandosi alle spalle il potere salvifico dei sogni e della fantasia e il nido sicuro del proprio mondo interiore.

“Non c'era niente che amareggiasse Jay, nemmeno il suo stesso pessimismo. C'è qualcosa di definitivo nell'amarezza, e Jay non era mai definitiva. Pronunciava sempre l'ultima parola con un tono interrogativo. Aveva la mente sempre aperta, in attesa di qualcosa di ulteriore.”

Nessuna tempesta incresperà il mio mare

Traduzione di Cristina Cigognini

Pagine: 208 | Prezzo: € 17 | in uscita il 22 settembre 2024



Stella Benson

è stata una scrittrice e femminista britannica, autrice di romanzi, poesie e letteratura di viaggio. Ha partecipato a Londra al movimento per il suffragio femminile e durante la Prima guerra mondiale ha prestato servizio in supporto delle famiglie più disagiate dell'East End.

Pubblicato per la prima volta nel 1917, alla cruciale congiuntura tra vittoriano e modernità, *Nessuna tempesta incresperà il mio mare* è senza dubbio uno dei romanzi più insoliti e commoventi ambientati nel fronte interno della Prima guerra mondiale.